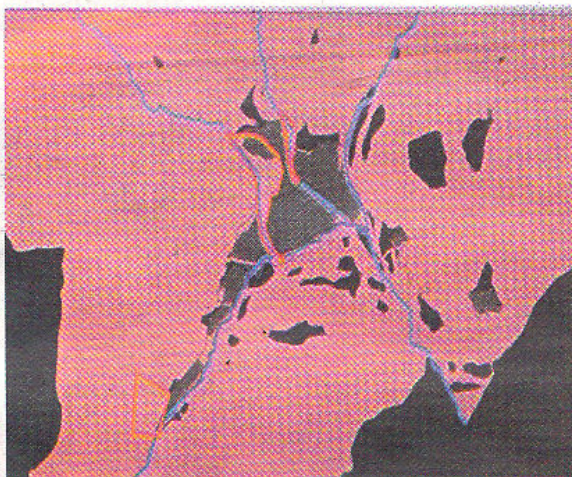


Bardonecchia. Martedì 19 incontro al "Garage"

Si è parlato del Piano Regolatore

BARDONECCHIA - Ha creato scompiglio il nuovo piano regolatore bardonecchiese. Nella serata di martedì è stato organizzato, al locale Garage, un incontro per discutere dei progetti inseriti nel nuovo PRCG programmatico. Ha aperto "le danze" Paolo Sacco che, con le slides di supporto, ha illustrato i punti su cui poggiano i nuovi progetti, al primo punto dell'indirizzo del documento programmatico c'è la limitazione del consumo del suolo, Bardonecchia infatti ha attualmente moltissimi limiti di natura idrogeologica, tra i vari punti spicca la valorizzazione del patrimonio artistico, architettonico e culturale. Tra gli obiettivi c'è lo sviluppo della ricettività alberghiera; questo uno degli aspetti che ha fatto più discutere, è intervenuto il presidente dell'associazione albergatori Romano Bosticco "Si buttano sulla carta ipotesi di sviluppo, il PRCG è solo una questione tecnica, ma la realtà è che, a Bardonecchia, più che costruire altri alberghi, ammeso che ci siano imprenditori interessati a investire sul territorio, sarebbe necessario potenziare le strutture preesistenti ma c'è bisogno di soldi, infatti gli alberghi continuano a chiudere". Della stessa opinione i circa trenta commercianti che sono intervenuti all'incontro. L'argomento più scottante è per i commercianti la realizzazione di un terzo accesso che si ricongiunga dall'autostrada al paese, un'opera non solo inutile, a dire di tutti, ma impossibile da realizzare per il costo e l'impatto visivo, ambientale che ricadrebbe sul territorio. Paolo Sacco ha proposto "Anziché un terzo svincolo, sarebbe necessario



Una delle slides proiettate in cui sono mostrati i vincoli di natura idrogeologica

valutare il prolungamento della telecabina dalla località Jafferau direttamente in paese, questo sarebbe un modo per attirare i turisti a Bardonecchia". Contrari alcuni commercianti "Non porterebbe turismo al paese, forse sul piano sciistico, ma il potenziale turista non girerebbe per il centro e non effettuerebbe così acquisti e non usufruirebbe degli altri servizi". Il geometra Signorini, in pensione, ha espresso la sua opinione tecnica "L'asse di allineamento delle telecabine non permetterebbe il prolungamento di essa se non dovendo procurare un passaggio sopra le case, esattamente sulla zona corrispondente ai 50 metri superiori alla centrale dell'Enel. La valorizzazione dello Jaffe-

rau è una battaglia che ho portato avanti per anni, ma è stata inutile, i maestri di sci non si spostano perché diventa complicato per loro gestire lezioni in due zone diverse, inoltre le piste di Campo Smith sono accessibili anche per i principianti". Qualcuno propone un incentivo agli alberghi dismessi, piuttosto che l'investimento in nuove infrastrutture. Presenti all'incontro aperto a tutti anche i consiglieri Pelle e Guiffre. Per alcuni commercianti a Bardonecchia mancano libri di sentieri e patrimonio artistico, il turismo va creato passando dalla rivalorizzazione di quello che c'è più che dall'inserimento di nuove strutture, siano esse alberghiere o grandi opere.

MARIA TERESA VIVINO